Contenuti minimi dell'istanza per l'Autorizzazione Unica ex D.lgs 387/03 – D.G.R. n. 4803 del 31/05/2021

Il proponente presenta istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili e delle opere per la connessione dell'impianto alla rete elettrica o per la connessione alla rete del gas naturale nel caso degli impianti di biometano e delle altre infrastrutture necessarie con individuazione del/dei punto/i di connessione, attraverso l'applicativo FERAU.

L'istanza è corredata dalla documentazione tecnica ed elaborati progettuali minima, di cui al punto 4.4.2 della D.g.r. 4803/2021, finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili.

L'istanza è compilata utilizzando direttamente l'applicativo FERAU, ovvero la procedura guidata (wizard) FER-GUIDATA, presenti sulla piattaforma regionale Procedimenti (<https://www.procedimenti.servizirl.it>) che si configura quale strumento centralizzato per lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica, di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il sistema informatico di Regione trasmette la pratica compilata e firmata, composta dall'istanza e dagli allegati progettuali, all'Autorità procedente e alle altre amministrazioni competenti a emettere atti necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Gli elaborati minimi costituenti la documentazione progettuale da allegarsi alla domanda sono i seguenti:

- a) cartografia di inquadramento territoriale dell'impianto oggetto di autorizzazione prodotta su base C.T.R. in scala 1:10.000. La cartografia dovrà riportare, oltre al perimetro dell'impianto, i confini e le distanze dal perimetro dell'impianto dei recettori ambientali eventualmente presenti nelle aree interessate, quali aree naturali protette, parchi regionali, riserve naturali, siti di Rete Natura 2000, ZPS, SIC, aree soggette a vincoli (paesaggistico, idrogeologico), fasce ed aree PAI, fasce di rispetto del reticolo idrico (r.d. 523/1904), aree di inedificabilità per rischio idrogeologico individuate da specifici provvedimenti. Sono inoltre necessarie le distanze delle abitazioni dal perimetro di impianto;
- b) estratto P.R.G./P.G.T. comprensivo di stralcio delle N.T.A. con l'ubicazione dell'impianto oggetto di autorizzazione;
- c) estratto mappa catastale in scala 1:2000 con l'individuazione dei mappali;
- d) per gli impianti eolici carta geologica in scala 1:5.000 redatta da professionista abilitato;
- e) per gli impianti eolici e idroelettrici carta geomorfologica in scala 1:5.000 redatta da professionista abilitato;
- f) gli impianti eolici e idroelettrici carta dei dissesti in atto e quiescenti in scala 1:5.000 redatta da professionista abilitato;

- g) per gli impianti alimentati a biomasse classificate rifiuti o miscelate con rifiuti carta idrogeologica e della vulnerabilità in scala 1:5.000 redatta da professionista abilitato;
- h) disegni debitamente quotati dei vari componenti, apparecchiature e strutture di sostegno, completi dei particolari di montaggio, della posizione delle varie apparecchiature, degli ingombri, ecc., e delle opere civili da realizzarsi in elevazione e/o in sotterraneo (opere idrauliche, dighe, canali, condotte, edificio centrale, altri edifici sussidiari, cantierizzazione, opere provvisorie, viabilità provvisoria e/o di cantiere) per gli impianti idroelettrici. In particolare, i disegni dovranno comprendere visioni planimetriche, sezioni e prospetti di tutte le strutture con la disposizione delle apparecchiature relative ai vari impianti (scala 1:100 e 1:50), i percorsi dei cavidotti con sezione tipo e particolari di ancoraggio e i particolari tipo dell'esecuzione degli impianti (scala 1:100 e 1:50);
- i) schemi di connessione dell'impianto alla rete elettrica e individuazione del/dei punto/i di connessione;
- j) per gli impianti eolici, idroelettrici e per gli impianti che comportino movimentazioni di terra considerevoli (maggiore di 1.000 m³) un numero adeguato di sezioni trasversali e longitudinali in scala uguale o superiore a 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze, contenenti gli sterri e i riporti per l'area di impianto e per le piste/strade di accesso all'impianto;
- k) per gli impianti idroelettrici che prevedano la realizzazione in alveo di opere idrauliche classificabili come dighe ai sensi della legislazione vigente (l.r. 8/1998 "dighe di competenza regionale" e/o legge 584/1994 "dighe di competenza statale") il progetto di queste opere deve essere spinto fino al livello necessario in base alle specifiche normative di settore e dovrà comprendere tutte le verifiche idrauliche, geologiche, geotecniche, sismiche, strutturali e le elaborazioni necessarie ad acquisire le prescritte approvazioni dagli uffici regionali o statali competenti;
- l) per gli impianti di produzione di biometano che immettono il biometano nella rete di trasporto/distribuzione del gas, il progetto dell'allacciamento alla rete del gas che comprende il tratto che collega l'impianto di produzione fino al punto di consegna, definito nel Codice di rete del Trasportatore/Gestore, recante lo schema impiantistico, firmato da un tecnico abilitato, recante tutti i dispositivi rilevanti ai fini della connessione, del sistema di misura, del monitoraggio e della messa in sicurezza dell'impianto nel rispetto di quanto specificato dalla UNI/TR 11537:2016 e nel rispetto della legislazione vigente, la descrizione funzionale dell'impianto, la modalità di gestione, la portata oraria di immissione prevista (minima e massima), il volume medio di produzione annua previsto, il profilo medio annuo previsto di immissione;
- m) elenco delle ditte da espropriare e le relative particelle catastali nel caso in cui si debba procedere in tale senso per la realizzazione delle opere previste in progetto; dovranno essere allegati gli atti di assenso preliminari per la realizzazione delle opere su terreni di proprietà (usufrutti, costituzione di servitù, diritti di superficie, etc.) nel caso si intenda procedere per via bonaria all'acquisizione dei titoli utili per la realizzazione su tali proprietà;
- n) relazioni necessarie per taglio del bosco, svincolo idrogeologico, aree di deposito e stoccaggio temporaneo inerti derivanti dalle attività di scavo (terre e rocce da

- scavo) relativa stima di volumetria e destinazione di tale materiale al termine del cantiere, progetto della movimentazione di materiale in alveo (quantificazione, batimetria prima e post intervento, relativa destinazione del materiale in conformità alla vigenti disposizioni per la movimentazione del materiale litoide e dei sedimenti in alveo) e proposta di monitoraggio qualitativo delle acque conseguenza dell'attività di movimentazione;
- o) relazione paesaggistica comprensiva di relativi disegni, prospetti e rendering di inserimento delle opere nel contesto paesaggistico, relazione archeologica nel caso l'area assoggettata a scavi sia potenzialmente interessata dal rinvenimento di reperti;
- p) relazione tecnica, firmata da professionisti abilitati per le relative categorie di opere ed impianti, contenente:
1. la descrizione della scelta tecnologica (per le biomasse i processi termochimici e/o biochimici) e le caratteristiche della fonte utilizzata (per gli impianti a biomasse, biogas, bioliquidi o biometano il soddisfacimento delle norme tecniche vigenti), l'analisi della producibilità attesa, le modalità di approvvigionamento dell'eventuale risorsa utilizzata (per gli impianti a biomasse, biogas, bioliquidi o biometano), le ore equivalenti annue di funzionamento, per le biomasse la provenienza della risorsa utilizzata, per gli impianti eolici le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi anemometrici, comunque non inferiori ad un anno, effettuati per dimensionare l'impianto e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento;
 2. l'elenco dei vincoli ricadenti sull'area interessata dall'intervento, estesa fino al punto di connessione alla rete di distribuzione o di trasmissione, l'elenco delle eventuali concessioni di derivazioni ad uso idroelettrico, autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, di tutela del patrimonio storico-artistico, della salute o della pubblica incolumità eventualmente necessari e a cui si rimanda come supporto non esaustivo all'Allegato 1 alle presenti Linee guida. Nel caso di progetti posti in area vincolata ai sensi del d. lgs. 42/2004, è allegata la relazione paesaggistica redatta ai sensi della d.g.r. 15/03/2006 n. 2121. L'elenco dei vincoli ricadenti sull'area interessata dall'intervento, estesa fino al punto di connessione alla rete di distribuzione o di trasmissione sia dell'energia elettrica, sia del gas, risulta dall'esame e dalla verifica che l'area in esame sia gravata da uno o più vincoli presenti nei seguenti strumenti pianificatori:
 - Piano Territoriale Regionale;
 - Piano Paesaggistico Regionale;
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
 - Piano di Governo del Territorio;
 - Sistema delle aree naturali protette (parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali, monumenti naturali, parchi locali di interesse sovracomunale);
 - Sistema delle aree Natura 2000; - Sistema della Rete Ecologica Regionale; - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico;
 - Sistema del vincolo idrogeologico.

- Di tale condizione dei vincoli insistenti sull'area deve essere data rappresentazione cartografica su base CTR;
3. per gli impianti eolici e idroelettrici, la relazione delle indagini geognostiche, la relazione geotecnica e strutturale per le opere di fondazione. Le relazioni geotecnica e strutturale definiscono, alla luce di specifiche indagini geognostiche, il modello geotecnico del volume del terreno di fondazione influenzato dai manufatti e illustrano gli stati limite previsti dalla normativa tecnica di settore riferiti all'interazione tra i manufatti e il terreno. Se l'area sede dell'impianto è classificata zona sismica, la relazione geotecnica comprende le analisi effettuate per valutare la risposta sismica locale sulla stabilità dei manufatti;
 4. la descrizione dell'impianto, le sue fasi realizzative, i tempi e le modalità per la costruzione;
 5. il computo metrico estimativo dell'impianto: costi di investimento, ripartiti in:
 - opere civili;
 - apparecchiature, macchinari e impianti;
 - costo di realizzazione dell'elettrodotto, comprensivo della cabina di consegna completa delle apparecchiature elettriche, elettroniche ed elettromeccaniche;
 - impianti accessori ed opere di completamento per la messa in esercizio dell'impianto di produzione dell'energia;
 6. il piano economico-finanziario indicante le seguenti voci:
 - i costi di investimento come da precedente punto 5;
 - i costi progettazione e oneri aggiuntivi relativi agli imprevisti;
 - i costi di esercizio, distinguendo tra eventuali canoni concessori, i costi di manutenzione, i costi di personale, i costi assicurativi;
 - i costi degli oneri finanziari (leasing, mutui, interessi passivi, costi di ammortamento capitale);
 - i costi delle imposte;
 - i ricavi della vendita dell'energia immessa in rete;
 - i premi tariffari previsti dal contratto stipulato con il G.S.E. o da sue modifiche e/o integrazioni;
 7. la stima della vita utile, la descrizione delle modalità di dismissione dell'impianto e di smaltimento del materiale utilizzato, contenente una stima dei costi di dismissione dell'impianto, la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione propria del territorio o, per gli impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e di recupero ambientale e indicazione di una stima dei costi delle opere di recupero ambientale e dei costi dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi;
 8. impegno alla dismissione dell'impianto, alla gestione del materiale di risulta dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della destinazione urbanistica attraverso il versamento di una cauzione a garanzia degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere connesse. La cauzione è prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa di importo parametrato ai costi di dismissione dell'impianto e delle opere di ripristino dei luoghi secondo lo schema approvato con D.d.s. 12478 del 19/12/2014

pubblicata sul BURL – Serie ordinaria n. 52 del 23/12/2014. Sono esclusi gli impianti idroelettrici che restano disciplinati dalle disposizioni di cui agli articoli 25 e 30 del T.U. 1775/1933 e dall'articolo 39 del regolamento regionale 2/2006;

9. stima dei proventi annui derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica producibile dall'impianto (ricavi della vendita dell'energia e dei premi tariffari previsti dal contratto stipulato con il G.S.E. o da sue modifiche e/o integrazioni);
10. per gli impianti di co-combustione, il calcolo attestante che la producibilità di energia elettrica imputabile alle sole fonti rinnovabili per il quinquennio successivo alla data prevista di entrata in esercizio dell'impianto, calcolata sulla base delle direttive di cui all'articolo 11 del d. lgs. 79/1999, è superiore al 50% della producibilità complessiva di energia elettrica dello stesso impianto;

q) altri documenti allegati al progetto:

1. preventivo, accettato dal proponente, per la connessione redatto dal gestore secondo la Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione (STMG) secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia. Per gli impianti di produzione di biometano le modalità per l'allacciamento alla rete gas sono regolate dalla delibera ARERA 27/2019/R/gas;
2. copie dei titoli che documentino la disponibilità dei mappali interessati dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse (ad esempio, i diritti reali di superficie e di usufrutto, contratti preliminari registrati, contratti registrati di proprietà o di affitto del suolo medesimo) – in coerenza con quanto indicato alla lett. l);
3. per gli impianti idroelettrici, concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico;
4. per gli impianti geotermoelettrici o geotermici, concessione di coltivazione delle risorse minerarie;
5. copia della carta di identità del proprietario dell'impianto;
6. copia della carta di identità dell'eventuale intermediario che presenta la pratica;
7. relazione di impatto paesistico redatta ai sensi della d.g.r. 8/11/2002, n. 11045, ovvero relazione paesaggistica redatta ai sensi della d.g.r. 15/03/2006 n. 2121 nel caso di progetti posti in area vincolata ai sensi del d. lgs. 42/2004;
8. nel caso di progetti per i quali è necessario lo svolgimento della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale lo Studio Preliminare Ambientale;
9. nel caso di intervento sottoposto a valutazione d'incidenza (VIC), lo Studio di Incidenza e un'adeguata cartografia che permetta di comprendere la localizzazione dell'area di progetto rispetto ai siti Natura 2000 e agli elementi della RER in modo da permettere le analisi ai fini dell'espressione della Valutazione d'Incidenza;

- 10.ricevuta di pagamento degli oneri istruttori, secondo i criteri di cui al paragrafo 2.6;
- 11.nel caso di impianti i cui processi generino residui che abbiano un'utilizzazione agronomica, gli elaborati del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), redatto nel rispetto delle previsioni del d.m. 7/4/2006 e della d.g.r. 5868/2007 così come integrata dalla d.g.r. del 14/09/2011, n. 2208;
- 12.l'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento di Autorizzazione Unica e di cui è fornito un elenco indicativo nell'Allegato 1 al presente documento.

Si evidenzia che per livello progettuale definitivo, ai fini dell'avvio delle procedure di Autorizzazione Unica, Regione Lombardia fa riferimento, per quanto applicabile, all'art. 23 del d. lgs. 50/2016, al Capo II del d.p.r. 554/1999 e al d.p.r. 207/2010.

Il progetto, in relazione alle caratteristiche tecniche ed all'ubicazione del medesimo, contiene l'elenco di autorizzazioni, valutazioni, pareri, assensi espressi o di silenzi assensi comunque denominati e l'indicazione delle relative Amministrazioni preposte, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto (Allegato 1 D.g.r. 4803 del 31/05/2021).

Per Amministrazioni interessate si intendono tutte le amministrazioni pubbliche che a diverso titolo e per specifica competenza normativa e territoriale sono tenute a rilasciare, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, un'autorizzazione, valutazione, parere, assenso espresso o di silenzio assenso comunque denominato nei riguardi della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e del relativo impianto di connessione alla rete di distribuzione o di trasmissione dell'energia elettrica.